



4° Comunicato Stampa

2 Workshop dei partner

Data: 09/12/2023

Dal 21 al 23 novembre 2023 si sono svolti a Larissa due workshop in presenza dei partner del progetto. Il primo workshop è stato implementato nel quadro del 3° pacchetto di lavoro riguardante lo sviluppo delle competenze di sostenibilità del personale delle Istituzioni Educative e la loro certificazione attraverso ISO17024. Il secondo workshop è stato implementato nel quadro del 4° pacchetto di lavoro che riguarda lo sviluppo di una tabella di marcia per la trasformazione delle istituzioni educative in un approccio istituzionale globale alla sostenibilità.



Lo scopo del primo workshop era tradurre le dichiarazioni di conoscenze, abilità e attitudini di GreenComp in risultati di apprendimento utilizzando la tassonomia di Bloom e allineare questi risultati al livello 6 dell'EQF.

Lo scopo del secondo workshop era decidere come verrà certificata un'istituzione educativa attraverso l'implementazione di diverse attività che portano ad un approccio dell'intera istituzione (WIA) alla sostenibilità. Sono stati presentati diversi approcci per la certificazione che includevano:

- Certificazione delle attività
- Certificazione degli indicatori
- Certificazione del tasso di variazione raggiunto tra l'anno di riferimento e l'anno di confronto

Il consorzio ha discusso vantaggi e svantaggi dei tre approcci e la decisione è ancora in sospeso.

Tuttavia, sono state sviluppate alcune attività pilota (come caso di studio) incentrate su:

- governo organizzativo
- cooperazione sociale
- ruoli di leadership
- programmi pedagogici

Il processo di certificazione finale sarà annunciato presto.

Per maggiori informazioni: <https://susedi.projectsgallery.eu>

Seguici su:



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.